

**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**

**BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019
NOTA INTEGRATIVA**

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2- Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3- Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- 4- Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato.
- 5- Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6- Nuovo Documento Unico di Programmazione Dup in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

I noti eventi sismici hanno comunque determinato l'annullamento di alcuni servizi o la previsione della riapertura di alcuni servizi ma solo dal mese di settembre.

Per le entrate in conseguenza dell'esenzione riconosciuta ai fabbricati dichiarati inagibili (gettito Imu e Tasi), verrà garantita fintanto che permangano le condizioni di inagibilità dei fabbricati, la relativa copertura finanziaria con l'emanazione di un decreto ministeriale.

In attesa di espressa deroga al pareggio di bilancio richiesta anche dal Commissario Errani, le donazioni sono state previste in apposito capitolo in entrata (cap. 24 di € 900.000,00) con corrispondente costituzione di due capitoli in uscita "di appoggio" nella parte corrente e in c/capitale (cap. 2550-30 di € 615.000,00 e cap. 2550-31 di € 285.000,00).

Con successiva delibera di Giunta verrà stabilito il programma di utilizzo delle donazioni alla quale seguirà la costituzione di capitoli di uscita mediante finanziamento dai capitoli costituiti.

Si evidenzia che le norme in vigore non consentono l'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione determinato in sede di rendiconto (per il rispetto del pareggio di bilancio) e pertanto anche in caso di donazioni il corrispondente impegno di spesa (utilizzo della donazione) deve necessariamente essere effettuato nel medesimo esercizio finanziario.

L'importo del capitolo in uscita 2550-1 Interventi sul patrimonio comunale di € 331.785,11 è destinato alle spese di investimento e finanziato in base ai criteri stabiliti nell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni...)

Si evidenzia che per il suo utilizzo la relativa risorsa in entrata deve essere accertata e non soltanto iscritta in bilancio di previsione.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n.2/A richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10.08.2014 n. 126, in particolare al punto 3.3. disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85% per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente (dal 2012 al 2016) utilizzando il metodo della media semplice.

Il fondo effettivamente accantonato è quello risultante dal prospetto allegato ed è stato calcolato sulle seguenti voci:

- Canone Tosap Energia Verde;
- Tassa Smaltimento rifiuti;
- Diritti sulle pubbliche affissioni
- Canone occupazione suolo pubblico Energia Verde
- Proventi refezione mense insegnanti
- Proventi quote di frequenza e refezione scolastica materna
- Proventi quote frequenza scuola tempo pieno
- Proventi quote frequenza asilo nido

Non è stato calcolato il Fondo crediti di dubbia esigibilità sui canoni di locazione dei fabbricati in quanto per i noti eventi sismici la totalità degli immobili del Comune di Norcia è inagibile.

Si dà atto che per motivi prudenziali si è provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti al bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità come appresso indicato:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Titolo 2 Trasferimenti correnti			
Titolo 3 Entrate extratributarie	165.234,19	185.355,82	205.355,82
Totale			

FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27.12.2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le Pubbliche Amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'Ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Al momento nessuna società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

Di seguito l'elenco delle società partecipate:

Ragione sociale/denominazione	Sede	Forma giuridica	Quota partecipaz. diretta %	Quota partecipaz. indiretta %
ICT VALLE UMBRA SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0%	0,22875%
VALLE UMBRA SERVIZI SPA	SPOLETO	Società per azioni	1,22%	0%
VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	NORCIA	Società consortile	12%	0%
VUS COM SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0	1,22%
VUS GPL SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0	0,6222%

Dalla verifica della situazione economica (ultimi bilanci approvati) degli organismi partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- La Valnerina Umbria Servizi spa ha nell'ultimo esercizio approvato una perdita ma ripianata con le riserve;
- La Vus ha chiuso con utili d'esercizio

ELENCO analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti della legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e pertanto al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fpv è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziari da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto Fondo pluriennale vincolato. Il fpv ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà temine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del bilancio, Il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

ELENCO degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2017-2019 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

A causa dei noti eventi sismici, non è stato ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, né è stata effettuata la programmazione degli investimenti.

Si dà atto inoltre che precedentemente al sisma le opere pubbliche finanziate col ricorso all'indebitamento erano le seguenti:

- Scuola Materna per € 774.232,24
- Viabilità XX Settembre per € 361.519,83.

ELENCO delle garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Si evidenzia inoltre che attualmente l'ente non è più in anticipazione di cassa.

Ovviamente la discrepanza tra l'accredito dei fondi da parte della Regione Umbria successivi alla rendicontazione, e l'emissione dei mandati di pagamento in via anticipata comporterà presumibilmente ricorsi all'anticipazione, ma per brevi periodi.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.